

Adozione di proposta di integrazione al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, allegato al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2012
Del. n. 64

Presidente Gallina - La parola all'Assessore Francioni, prego Assessore.

Assessore Francioni – Grazie Presidente, questa proposta di deliberazione appunto riguarda l'integrazione all'attuale Piano delle Alienazioni che questo Consiglio Comunale ha deliberato in data 27/06/2012, dunque in base ad una ulteriore ricognizione dei beni immobili comunali aventi ovviamente i requisiti previsti dall'attuale normativa e al fine di finanziare le spese di investimento, anche in rispetto del Patto di Stabilità per l'anno 2012 la Giunta Comunale con una deliberazione del 25/08/2012 ha proposto questa integrazione al Piano delle Alienazioni dei seguenti beni:

- terreno sito in Osimo nei pressi di via Fontemagna denominato ex campetto dei frati per un valore di cessione di euro 250.000 stima del Dirigente del Dipartimento del Territorio; -fabbricati costituenti il mercato coperto comunale compresi i locali già sede delle attività ricreative, ex locali del cinema Concerto per un valore di cessione di 1.900.000 euro, anche questo con relativa stima del Dirigente del Dipartimento al Territorio; ovviamente i beni sopraindicati sono stati oggetto di opportuna analisi giuridico-amministrativa catastali-urbanistica al fine della verifica della titolarità e titolo provenienza dalla loro natura, vista la regolarità e i requisiti dei 2 beni, l'Amministrazione ha appunto deliberato con delibera di Giunta e questa sera nel Consiglio Comunale l'inserimento come integrazione nell'elenco dei beni alienabili;
- di stabilire fin da ora che per quanto concerne i fabbricati costituenti il mercato coperto comunale, compreso i locali dove hanno sede le attività ricreative e il locale del cinema Concerto, successivamente si provvederà a desmanizzare le parti demaniali ed a iscrivere tutti gli immobili da alienare nel patrimonio disponibile dell'Ente, precisando che detta classificazione diventerà esecutiva solo una volta perfezionata la vendita di questi immobili;
- di dare atto inoltre che l'acquirente dovrà rispettare le seguenti prescrizioni: che per quanto riguarda i locali dell'ex cinema Concerto e altri locali la nuova destinazione dovrà prevedere una galleria commerciale che contenga un supermercato al quale possono essere inglobate la macelleria, la polleria e la pescheria già esistenti, l'acquirente ha l'obbligo di restituire all'Ente prevedendolo nel progetto allegato all'offerta, idonea area mercatale adatta, atta ad ospitare gli attuali rivenditori di prodotti agricoli locali, inoltre l'acquirente dovrà realizzare una sala convegni, da rendere disponibile alle esigenze dell'Amministrazione Comunale per almeno 50 giorni l'anno. Per quanto riguarda invece le prescrizioni che fanno oggetto al terreno denominato Campetto dei Frati si indicano le seguenti prescrizioni: l'acquirente dovrà realizzare nell'area in questione un parcheggio in parte privato, in parte pubblico e avrà la gestione della parte di uso pubblico, l'acquirente dovrà realizzare con accesso carrabile il collegamento tra il parcheggio di via Fontemagna seguendo il progetto preliminare redatto dall'Ufficio Tecnico comunale e approvato dalla competente Sovrintendenza per i beni architettonici e paesaggistici. Ecco la delibera, la proposta di delibera contiene questi elementi, praticamente è il riferimento appunto a questa integrazione.

Presidente Gallina – Grazie Assessore, dichiaro aperti gli interventi, chiede la parola la collega Severini ne ha facoltà prego.

Consigliere Severini – Grazie Presidente, dunque voglio dire questo, che fortunatamente il dibattito sui temi sensibili della nostra città non si esaurisce nella Sala Gialla, e quindi anche quello che oggi o nei giorni scorsi è emerso credo che sia importante, prima di entrare proprio nel merito della delibera vorrei fare riferimento nello specifico a quanto dichiarato dal Consigliere Sabbatini sulla stampa che sicuramente poi avrò modo anche di rispondermi ecco, il Consigliere Sabbatini ha fatto una dichiarazione molto forte che risulta quasi essere una denuncia contro il Sindaco, lui ha detto... e ricordo il virgolettato... che il mercato coperto è un vero ricettacolo di topi, cioè voglio fare una dichiarazione come questa significa denunciare il Sindaco che è la massima autorità in tema di Sanità e di Controllo, quindi vorrei capire da parte sua se conferma questa dichiarazione, come la motiva, come la giustifica e quindi vedere se va avanti in questo senso, se la conferma è molto grave, se non la conferma vuol dire che tutta... ecco la argomentazione che lui sosteneva non si regge più ecco, quindi questo è il primo punto.

Dunque su questo tema delle alienazioni, a forza di integrazioni abbiamo avuto ampiamente modo di dibattere, io tutte le volte ho messo in evidenza un concetto molto importante, quale? Quello che innanzitutto, i beni che

già erano messi nel piano delle alienazioni, comunque sono in gran parte beni che sono utilizzati per servizi fondamentali: ex Eca, ex Omni, ex Scuola Trillini, tutti spazi in cui ci sono servizi essenziali, anche a seguito di interrogazioni non è mai stato spiegato in questo Consiglio Comunale o altrove dove si ha intenzione di mettere quei servizi se effettivamente si dovessero trovare degli acquirenti.

Ora andiamo ancora avanti con questa delibera che propone appunto di vendere il Campetto dei Frati e l'ex cinema, come ho già scritto e che inoltre forse molti hanno già letto, in base a quello che ieri gentilmente il Dottor Frontaloni mi ha detto, alla mia domanda cioè quali sono i beni che continuerebbero ad essere patrimonio pubblico del centro storico, ora non so se mi può confermare oggi, però lui mi diceva che sostanzialmente non rientrano nel Piano delle Alienazioni soltanto la caserma della Finanza dei Carabinieri e poi lo spazio occupato dai cacciatori, per il resto tutto il patrimonio pubblico del Comune di Osimo nel centro storico è stato inserito all'interno del Piano delle Alienazioni.

Sfido chiunque a trovare altre città in cui esiste una situazione di questo genere, io nel mio piccolo ho cercato di fare delle piccole indagini e vi assicuro che non c'è una situazione come questa, io dico che decisioni come queste non si possono prendere così velocemente come se nulla fosse, si al Governo pro tempore cioè per un certo tempo e dal mio punto di vista per vedere occorrerebbe indossare occhiali da presbite più che da miope, cioè occhiali che ti fanno vedere lontano, non soltanto vicino, invece mi sembra che purtroppo si tende sempre e soltanto a vedere quello che può, o dovrebbe accadere da qui a un anno o 2, cioè il tempo della legislatura e quello che succederà poi forse ecco non sembra interessare troppo.

Non si rivitalizza il centro facendo un'operazione commerciale, sulla delibera tra l'altro si danno delle informazioni di una genericità a mio avviso disarmante, si parla di progetto di parcheggi, dove sta collegato, io non l'ho visto il progetto, in che cosa consiste questo progetto? Che cosa ci dovremmo aspettare? Io ora non entro nel merito di essere o meno favorevole al parcheggio sul campetto dei frati, io personalmente non sono favorevole al parcheggio lì al campetto, però ecco ora parliamo di alienare per fare il parcheggio.

Se vogliamo fare il parcheggio, l'Amministrazione ha intenzione di fare il parcheggio, non si poteva pensare ad esempio non so ad una concessione per 50 anni/100 anni, dicevo anche ieri all'Ingegnere Frontaloni, c'è bisogno per forza di vendere? Cioè si possono trovare degli strumenti a mio avviso, tali che danno la possibilità comunque alle future generazioni di non perdere per sempre uno spazio che io ritengo vitale per la nostra città.

Per quanto riguarda lo spazio dell'ex cinema concerto, ecco grazie sempre al Dottor Frontaloni ecco è stato spiegato che il prezzo è stato fatto tenendo conto dei vincoli che sono stati messi ovviamente, cioè rispetto alla metratura ovviamente il prezzo avrebbe potuto essere molto più elevato, però visto che ci sono dei vincoli, ecco il prezzo è stato, è arrivato a 1.900.000; bisogna ricordare comunque che ci sono gli spazi dell'ex banda, che si sviluppano su 3 piani e che risultano essere sui 7/800 metri su cui poi potrebbero tranquillamente essere ricavati degli appartamenti, questa è una vicenda che mi ricorda molto la storia della Bruno da Osimo, su cui sembrava che ci fossero delle, dei soggetti interessati e questo giustificava il fatto che sulla Bruno si potessero ricavare degli appartamenti e quindi anche in quel caso andare avanti con giustificazioni di questo genere, fortunatamente la Bruno è stata salvata, grazie alla partecipazione popolare, questo sta a giustificare che quando il popolo si muove le cose si riescono ad ottenere.

Comunque per quanto riguarda quello che è scritto sulla delibera, cioè questa ipotesi di realizzare la galleria commerciale, anche qui voglio dire abbiamo letto che la Conf Commercio non ha visto nessun tipo di progetto, non ha visto piani di intervento, ecco come si fa a proporre un qualcosa di questo tipo se neanche la categoria che in assoluto dovrebbe essere quella da cui dovrebbero partire le richieste e poi le soluzioni, ecco non è stata informata, questo è un punto critico che vorrei sollevare e che vorrei mettere in evidenza nel dibattito, ecco poi questa galleria commerciale cos'è, che tipi di negozi ci sono previsti? Solo alimentari, di altro tipo, cioè bisogna essere un attimino più chiari, cioè per proporre una delibera di questo genere non si può parlare così in generale galleria commerciale, i negozi che già ci sono, ci sono, c'è il negozio, i negozi di alimentari, c'è il negozio che vende i prodotti naturali, cioè con questi è stato parlato, che cosa è stato detto, che cosa è stato pensato, mi sembra che lì nella delibera è stato buttato su un paio di righe e che però dicono e non dicono niente ecco.

Poi il concetto di carico, scarico, è stato preso in considerazione?

Dove si andrà a fare il carico?

Dove si andrà a fare lo scarico?

Lo spazio di accesso e di uscita dei cittadini-clienti, dove potrebbe e dovrebbe avvenire?

Questi sono punti nevralgici che non possono essere elusi in una proposta come questa, in un dibattito fondamentale come questo che investe tutta la città, tutta la città, quindi io spero che questa sera ci siano date informazioni il più chiare possibili, quindi ecco io credo che si tratti per concludere di una delibera vaga, molto vaga che sembra quasi voler fare un salto nel buio per un poi si vedrà, intanto facciamo poi si vedrà, intanto cerchiamo di fare cassa, quello che serve per appunto far portare un pochino i conti, su questi temi occorrerebbe un dibattito molto più ampio, invece come sempre ci ritroviamo a dover ingoiare scelte assolutamente sempre a

mio avviso ovviamente, indigeribili, affrettate sempre a mio avviso, avventate e secondo me anche irresponsabili, presso i cittadini di Osimo, di ieri, di oggi e di domani, grazie.

Presidente Gallina – Grazie collega Severini, io l’ho lasciata concludere non l’ho interrotta però voglio per correttezza chiarire un aspetto, noi qui stiamo votando il punto n.5 all’Ordine del Giorno, l’adozione di una proposta di integrazione al Piano delle Alienazioni, non stiamo votando nessuna delibera che preveda la costruzione di una galleria commerciale, non stiamo votando nessuna delibera che preveda la realizzazione di un parcheggio nel campetto dei frati, stiamo votando se inserire o meno 2 beni di proprietà comunale all’interno di un elenco già votato dal Consiglio Comunale di integrare.

Siccome che il Regolamento parla chiaro, anche su questo io l’ho fatta, lo ripeto, l’ho fatta concludere perché credo che sia rispettoso ogni punto di vista, ritengo comunque che i colleghi Consiglieri che dovranno prendere la parola per rispetto del Regolamento si devono attenere a questa considerazione, capisco pure che la materia è materia che può portare ad altri tipi di considerazioni, ma sono considerazioni, me lo lasci permettere non è assolutamente né una critica, né nemmeno o tantomeno ecco voglia essere un’offesa al suo intervento, non sono considerazioni del momento, non sono considerazioni pertinenti e sono assolutamente considerazioni personali estremamente fuori luogo, quindi proprio per evitare questo, invito i Consiglieri che dovranno prendere la parola ad attenersi alla delibera, al testo di delibera e soprattutto alla sostanza della delibera che prevede che il Consiglio Comunale si esprima se alienare, anzi no alienare perché non è detto nemmeno che si aliena, quanti comuni hanno fatto piani di alienazione, mi sembra che la stessa Ancona abbia un piano di alienazione di oltre 20 miliardi di euro e abbia anno scorso fatto sì e no 120.000 euro di alienazione, lo stesso Comune di Osimo ha un piano di alienazioni sicuramente importante, tra l’altro mi permetta anche lì di correggere una sua dichiarazione che non ci sono, e credo anche dell’Ingegnere Frontaloni che non ci sono altri edifici se non quelli della Finanza, io credo che il Palazzo Comunale non sia stato inserito perlomeno.

Ecco quindi diciamo, lasciamo perdere sotto questo profilo, però rimaniamo e su questo sarò invece adesso fermo, rimaniamo sul tema del punto da discutere, non stiamo votando nessuna delibera che tratta progetti che tratta intenzioni o tratta situazioni, stiamo votando la possibilità o meno di aumentare e integrare il piano delle alienazioni, grazie a tutti i Consiglieri a chi lo voglia fare, se mi può essere tolto per favore questo schermo, ecco perché senno non vedo i Consiglieri che si prenotano, chiede la parola il collega Sabbatini ne ha facoltà prego.

Consigliere Sabbatini – Grazie Presidente, dunque io siccome sono abituato....devo aprire una piccola parentesi personale, visto che è stato tirata in ballo una mia dichiarazione..

Presidente Gallina -però la invito a farla fuori perché come dicevo non fa parte nemmeno questo delle dichiarazioni sul punto all’Ordine del Giorno, collega Sabbatini la prego di capirmi, poi dopo chiarirà col collega Severini le sue dichiarazioni che non fanno parte del punto che stiamo discutendo.

Consigliere Sabbatini - ..la ringrazio Presidente però onestamente credo che visto che è stato detto al microfono meritava una risposta al microfono però mi attengo a quello che dice e quindi chiarirò la mia dichiarazione..

Presidente Gallina- ..lo può fare, lo può fare se chiede fatto personale, cioè se quello che gli è stato addebitato non è vero, allora su questo lo può fare per fatto personale, un intervento sul punto non lo può fare

Consigliere Sabbatini - Bene allora, chiudo qui per quanto riguarda il discorso diciamo della mia dichiarazione su Stampa, aggiungo solo una cosa, uscirà sulla Meridiana un articolo che ho preparato ed esprime pienamente il mio concetto per quanto riguarda tutta questa operazione, come la vedo come cittadino, perciò invito la collega Severini che vedo che legge bene i giornali mi scusi Presidente che vado avanti, sarò brevissimo a leggere il tutto perché lì è ampiamente spiegato quello che io intendevo dire.

Per quanto riguarda in tutto, lei Presidente ha già detto la cosa più importante noi oggi noi vendiamo niente, stiamo semplicemente parlando di inserire un bene proprietà del Comune nel Piano delle Alienazioni, questo bene è sicuramente ritenuto di particolare importanza nel Comune, in effetti per quanto riguarda il Piano delle Alienazioni noi ce lo siamo già detti credo svariate volte in questo Consiglio: viene fatto il Piano delle Alienazioni perché il Comune, perché l’Ente ha bisogno di incassi a fronte di somme che vengono a mancare sia dei trasferimenti dallo Stato Centrale, sia da minori incassi che vengono fuori continuamente per il fatto che l’economia è sottoposta a una crisi sicuramente pesante, quindi le aziende lavorano meno, tasse che si pagano in meno, quindi sappiamo benissimo che siamo tutti in una situazione di strettezza economica sotto tutti i punti di vista.

L'indicazione generale che da lo Stato è quella di vendere gli immobili, il Comune di Osimo ha tentato di mettere in vendita e questa è stata una critica da parte dell'opposizione che io onestamente, su cui ho ribattuto su questo cioè in passato, ha tentato di mettere in vendita varie cose ritenute di marginale importanza, perché sicuramente prima si tenta di vendere ciò che viene ritenuto meno importante, in questo momento abbiamo visto che la vendita degli immobili, anche per via della crisi pesante, della crisi che investe soprattutto il mercato dell'edilizia non è una cosa molto semplice da fare, ma noi come Ente abbiamo bisogno di andare avanti, abbiamo bisogno comunque di assicurarci delle entrate per mantenere tutti quegli impegni che sono soprattutto che fanno soprattutto del funzionamento della macchina municipale e questo è importantissimo oltre alle opere e interventi che comunque l'Ente deve fare.

Per quanto riguarda questo punto, questo punto, noi trattiamo di mettere nel Piano delle Alienazioni un ulteriore bene, ripeto come ho detto prima, ritenuto di particolare importanza, di particolare interesse dei comuni, cioè non è un bene così tanto per dire, va bene è una cosa secondaria, un immobile che tra l'altro all'inizio nel Piano delle Alienazioni non era stato messo, ma non è che non era stato messo perché era sfuggito all'attenzione dell'Amministrazione, non era stato messo perché per questi immobili, per questo intervento c'è bisogno sicuramente di un progetto particolare che noi non lo stiamo sicuramente valutando in questo momento, anzi io al momento che ho visto la delibera come qualche altro collega della Maggioranza, ci siamo detti, forse era meglio lasciarla molto più vaga perché visto che parliamo solo di inserimento nel Piano delle Alienazioni era inutile mettere tanti paletti, però è questa l'intenzione di questa delibera, è quella di dare l'opportunità al Comune, all'Ente di trattare la possibilità ... io posso anche utilizzare un termine, bonificario, ma non è il termine giusto, di trattare la possibilità di migliorare una parte della città che sta molto a ridosso del centro storico e che può portare veramente dei vantaggi rilevanti a tutto il centro storico perché se si riesce di mettere a posto quella zona, noi riusciamo di aprire la vista su una parte di Osimo che è tutta la vecchia via Macelli che in questo momento viene diciamo per così dire ignorata anche dagli osimani, quindi noi dobbiamo pensare veramente a qualcosa e l'unica zona che abbiamo ad Osimo è quella che poi sia galleria commerciale, che poi potrà essere, sarà tutto da vedere quello che sarà, sarà tutto da vedere e sarà questo di cui dovremmo parlare in futuro, ma per potersi muovere, anche per poter chiedere, per poter valutare se c'è una disponibilità in questo senso da parte di un privato investire in questa direzione, abbiamo bisogno di inserire il bene nel Piano delle Alienazioni perché se il bene non è vendibile è inutile che l'Amministrazione si promuove per tentare di vendere una cosa che non è neanche stata inserita nel Piano delle Alienazioni, perciò ripeto noi naturalmente, allora io in particolare sono favorevole poi gli altri colleghi si esprimeranno, io lo vedo in maniera favorevole perché ripeto è un'opportunità per l'Ente di muoversi in una certa direzione, è un'opportunità per tutta la città perché dobbiamo a tutti i costi noi migliorare anche quella parte della città, che per tanto tempo è stata trascurata e invece stando al centro storico ha delle potenzialità veramente rilevanti per tutto il paese, per tutta la città, per tutti i cittadini, grazie.

Presidente Gallina – Grazie a lei collega Sabbatini, chiede la parola per intervento il collega Bernardini ne ha facoltà prego.

Consigliere Bernardini – Ogni comune in Italia sta mettendo beni in alienazione per fare cassa, per noi c'è alienazione e alienazione, quando noi trattiamo del centro storico di Osimo, un bene così importante questa alienazione deve andare pari pari con quello che voi volete che sia fatto, non si può campare un po' sul vedremo, faremo, io vivo al centro storico, centro storico che come diceva Sabbatini che deve essere ... e per questo non si può campare alla giornata, ogni programma, ogni progetto deve essere prima concordato con la collaborazione del centro storico e poi bisogna vedere quello che deve essere fatto, noi stiamo alienando un bene importante per fare cosa? Non è, è una cosa troppo importante come centro storico, bisogna che tutto parte, sapendo pure quello che sarà fatto pure su questo bene, è questo quello che voleva dire Argentina la nostra Consigliera che bisogna andare coi piedi di piombo, e sapere quello che sarà fatto sul centro storico, poi parlando sempre con la popolazione del centro storico perché fino adesso è stata poco ascoltata, grazie.

Presidente Gallina – Grazie a lei collega Bernardini, se ci sono altri interventi, chiede la parola il collega Pugnalonì ne ha facoltà.

Consigliere Pugnalonì – Anch'io per chiarire quello che è stato l'intervento di Argentina Severini, collega del Partito Democratico, io credo che non siano state fuori luogo le sue dichiarazioni perché nella delibera noi andiamo a descrivere determinate prescrizioni per questi 2 immobili che andiamo a vendere, la sua preoccupazione nasce proprio da là, cioè qui si legge di dare inoltre che l'acquirente dovrà rispettare le seguenti prescrizioni, la nuova destinazione dovrà prevedere una galleria commerciale, non è vero che noi mettiamo in

vendita un bene e poi non si sa quale sarà poi la destinazione che gli darà il privato che lo acquista, noi lo impegniamo a dargli questa destinazione, così è per il mercato coperto, così è per il campetto dei frati, ma la considerazione più ampia che volevo fare assieme a tutti voi è che la stiamo facendo ogni qualvolta si ripropone il concetto delle alienazioni per fare cassa, è che quella che negli ultimi 2 o 3 bilanci di previsione che ho avuto modo di discutere assieme a voi, l'orientamento dell'Amministrazione è stato più guardando al Patto di Stabilità più verso la spesa corrente, ovvero verso i servizi e abbiamo lasciato da una parte gli investimenti.

Oggi invece con la variazione costante del Piano delle Alienazioni si cerca giustamente di fare cassa mettendo in vendita questi immobili però è pur vero che se noi mettiamo in vendita un immobile dobbiamo esserne certi che il nostro indirizzo politico amministrativo è questo, perché dico questo, perché mi ritrovai a parlare, a discutere del palazzo ex Eca, dicendo che probabilmente poteva essere valorizzato con degli affitti visto che c'è la Banca delle Marche che paga 30.000 euro all'anno di affitti non so se c'è qualcuno disponibile a spendere 1.580.000 euro per comprarlo, mi ritrovai qui a discutere del palazzo ex Omni che poi il Sindaco smentiva questa vendita andando ad inaugurare una nuova struttura per disabili, stessa cosa successe per la Bruno da Osimo, mi fa piacere che oggi ci sia una scuola nuova rinnovata in centro storico ma la discussione nacque anche qui, lo so che al Sindaco non gli piace, me l'ha ricordato prima che il Partito Democratico si fa paladino di alcune cose che lui fa ma che noi avevamo suggerito, perché ci fu una discussione rovente sul fatto che l'Amministrazione mise in vendita la Bruno da Osimo e grazie al Partito Democratico oggi la Bruno da Osimo non viene venduta anzi viene ristrutturata e noi votammo a favore di quel milione di euro con variazione fatta a Settembre per dare una nuova scuola rinnovata in centro storico, cioè io mi fa piacere che l'Amministrazione dica è l'opera più importante di questo mandato, tutto quello che volete, mi farebbe piacere che ogni tanto dicesse alcune di queste cose le abbiamo condivise su suggerimenti, solleciti, spinte propulsive fatte dalla Minoranza che si critica fortemente a volte e poi è giusto che voi ci rispondiate come meglio credete, ma è pure giusto che ogni tanto se l'Amministrazione vuole fare una bella figura agli occhi dell'opinione pubblica dica pure che la Bruno da Osimo sarà anche l'intervento più importante che il Sindaco Simoncini fa in questo quinquennio ma è stato fatto grazie anche alla sollecitazione, non uso altre parole del Partito Democratico, con raccolte di firme, il comitato dei genitori e ricordo il voto favorevole che abbiamo fatto in Consiglio Comunale proprio su quella variazione puntuale, variazione puntuale per la ristrutturazione della Bruno da Osimo, per un mutuo di oltre un milione di euro, questo va ricordato, io mi piacerebbe che il collega che stimo Graziano Sabbatini, Capogruppo delle Liste Civiche ne prendesse atto, perché quando subire una critica, la subisco e non importa però mi farebbe piacere anche che dall'altro lato dai banchi della Maggioranza ci sia anche l'onestà di dire a Settembre di un anno fa, eravamo qui e il Partito Democratico ha votato la ristrutturazione della Bruno da Osimo, quindi non è l'opera più importante del Sindaco Simoncini, è l'opera più importante di questa Amministrazione per la città di Osimo condivisa con il Partito Democratico, va detto ragazzi perché altrimenti io le critiche le voglio subire perché sono Consigliere di Minoranza ma è pure giusto che io ascolti ogni tanto la voce del Sindaco che dice che la Minoranza ha fatto delle proposte e che ha avuto anche coraggio di votare interventi importanti per la città, vedi la ristrutturazione della Bruno da Osimo in questo caso, vedi la strada di Bordo come dissi sui giornali, che col collega Bernardini

Presidente Gallina - Consigliere Pugnalone, l'ho detto prima se si vuole attenere sul punto all'Ordine del Giorno, se vuole parlare della Bruno da Osimo, della tassa rifiuti, le chiedo quello che vuole, fa un altro discorso

Consigliere Pugnalone – Abbiamo condiviso quindi credo che in questo caso ritornando al piano delle alienazioni, se un'Amministrazione decide di porre in vendita un'immobile deve essere convinta cioè non si può dire durante l'anno come scelta per finanziare gli investimenti inseriamo determinati immobili nel Piano delle Alienazioni poi vediamo se vengono venduti e quale destinazione dargli, se si decide una via, la via è quella, in questo caso mi sembra di capire che si voglia dire una connotazione precisa a questi 2 beni che noi mettiamo in vendita quindi non è che non c'è un quadro chiaro, la collega Argentina Severini ha detto bene, ha delle preoccupazioni sulla destinazione che verrà data a questi 2 beni che noi mettiamo in vendita non è vero che lo sceglieremo poi, lo sceglieremo, oggi con questa delibera perché li impegniamo alle seguenti prescrizioni, infatti io volevo invitare il Sindaco nel campetto dei frati, eventualmente un privato un domani andrà a realizzare un parcheggio ed avrà la gestione della parte di uso pubblico, mi sembra limitativo, io metterei dovrà curare annualmente la manutenzione ordinaria e straordinaria della parte di proprietà e di uso pubblico perché così avrà la gestione, non sappiamo se poi nella gestione avrà una manutenzione ordinaria e straordinaria efficiente ed efficace per la collettività, cioè quando si prende una via così importante visto il Patto di Stabilità, premessi i minori trasferimenti dello Stato, quando un'Amministrazione fa una scelta così importante, di finanziamento delle opere pubbliche o l'alienazione di beni di sua proprietà deve essere convinta che lo fa con lo spirito che con i soldi che incasserà farà delle opere importanti per la città e in questo particolare caso darà una

destinazione futura a questi immobili cioè impegnerà i privati che acquisteranno questi immobili ad un uso che altrettanto sarà favorevole al privato ma tanto favorevole anche alla collettività, quindi è questo il dubbio importante che io ho dentro di me, cioè non diciamo ogni volta che c'è il Piano delle Alienazioni la mettiamo in vendita perché, però non sappiamo nel futuro quale sarà la destinazione, che uso ne avrà il privato, se riusciremo a venderla, se la mettiamo in vendita è perché siamo sicuri che la venderemo anche a 100.000 euro di meno, ma siamo sicuri che la venderemo perché quei denari serviranno ad un'opera strategica per la nostra città, cioè non si può, non ci si può fermare a dire vedremo, dobbiamo dire, sappiamo già qual è la destinazione futura di questi introiti e sappiamo già qual è l'importo che sicuramente un privato potrà accettare perché mi ricordo l'altra volta parlavamo di 1.500.000 euro per il palazzo ex Eca, io credo che oggi valga di più a darlo in affitto alla Banca delle Marche che paga 30.000 euro all'anno, però questa è un'opinione mia personale quindi ritengo che, faccio anche la dichiarazione di voto, il mio voto sarà di astensione proprio per tutti questi motivi, se se ne potesse in questi giorni sono intervenuto e concludo sui parcheggi chiedendo dei Consigli Comunali ad hoc per queste questioni strategiche, proprio perché mi piacerebbe preparare la mia posizione, la posizione del Partito Democratico e confrontarsi insieme, perché le scelte fatte in fretta, non condivise magari con le categorie, potrebbe portare l'Amministrazione da un lato e la Minoranza dall'altro e cittadini ancora da un altro, invece se si riuscisse a volte a costruire questo lavoro nelle Commissioni prima e poi in Consiglio Comunale dopo probabilmente ci saranno molti più voti condivisi perché il Sindaco accetterà magari delle nostre soluzioni oppure andrà dritto per la sua strada e noi faremo il nostro ruolo, però è importante che ad esempio sul piano parcheggi si faccia un Consiglio Comunale ad hoc perché credo che 12 o 13 parcheggi in via sperimentale, spero non possano risolvere tutti i problemi del centro storico, credo che sia un discorso più grande da poter condividere tutti assieme, grazie.

Presidente Gallina – Grazie a lei collega Pugnaroni, se ci sono altri Consiglieri che vogliono fare interventi, chiede la parola il collega Pirani ne ha facoltà prego.

Consigliere Pirani – Grazie Presidente, obiettivamente sentire interventi di questo tipo, da un lato mi fanno piacere, dall'altro lato mi fanno un po' rabbrivire perché è un po' come rivivere la questione la volta scorsa quando si è deliberato di ridurre i Consiglieri nelle partecipate comandando il ruolo del Presidente/Amministratore, cioè lottare per il merito io penso che ci porta fuori strada, ci fa in qualche modo deviare dall'obiettivo e io personalmente non cerco nessun merito di dire l'avevo detto, non l'avevo detto non serve a niente, oggi la Bruno da Osimo, scusi approfitto e vado un attimo fuori tempo, è una conquista della città, è un beneficio della città, è anche una conquista del Consiglio Comunale, è la mediazione che sebbene non è avvenuta all'interno di questa sala è avvenuta nella piazza è avvenuta nei giornali, comunque è sempre nata qui dentro.

Per ritornare all'obiettivo di quello che si sta parlando ho pensato profondamente su queste cose e penso che il campetto dei frati non sia assolutamente oggi un gioiello di famiglia perché in fondo è un pezzo di terra pieno di sterpaglie e di animalacci e quant'altro, se la direzione è quella che il privato fa meglio ed è meglio, è giusto che ci allineiamo a quello che succede in Italia, in Europa e nel mondo, quindi secondo me è importante in qualche modo avere questa visione di lungo periodo, come è giusto anche avere di quella che sarà la destinazione che penso che non può essere racchiusa in 3 righe, quindi ritengo che questa città non avrà mai un'Amministrazione scellerata né presente né futura di racchiudere quello che è il valore di 2.000.000 di euro in 3 righe, quindi cioè vedo questa delibera come un orientamento un sondaggio una ricerca di intenti, per dire abbiamo questa intenzione, con questo ci permetteremo di poter fare quest'altro e quindi la nostra intenzione viene raccolta favorevolmente dal mercato oppure no? E' quello che succede spesso all'interno delle nostre aziende è normale no oggi, appoggiamo un prodotto nuovo e vediamo come reagisce il mercato, quindi ripeto, quanto al discorso del campetto dei frati, ho pensato su quello che avrei votato su questa delibera e assolutamente non mi sfiora l'idea di mantenere questo bene, probabilmente Piazza delle Erbe e il cinema la ritengo un pochino di più un gioiello di famiglia questo è vero, però anche lì oggi è in disuso e quindi pensare che un privato chiaramente all'interno di un circuito di un perimetro definito con delle regole chiare che ripeto non può essere queste 3 righe ma colui il quale si siederà a fare una convenzione, a fare un contratto con questo privato, stabilirà i punti precisi di quello che vuole il Consiglio Comunale ma la città per quegli spazi, quindi anticipo anche quella che sarà la mia, il mio voto, che... questa delibera proprio in quest'ottica, in quest'ottica di fiducia e di dire va bene, d'altronde va bene oggi così è in una fase di stallo totale e tutto quello che sta fermo la logica dice che va indietro, quindi si deperisce diventa peggio, vale di meno e piano piano si deteriora e si finisce.

Presidente Gallina – Grazie collega Pirani, chiede la parola per intervento il collega Beccacece, ne ha facoltà.

Consigliere Beccacece – Grazie Presidente, dunque stasera stiamo discutendo questa delibera ormai penso che sia stato ribadito più da parte di più di un Consigliere e anche dal Presidente del Consiglio e riguarda la messa nell'elenco delle alienazioni di questi 2 beni, il parchetto dei frati e l'ex mercato coperto, a questo punto uno non deve avere dubbi come ha dimostrato il Consigliere Pugnali oppure la Consigliera Severini, cosa ci faremo, chi pulirà, chi farà manutenzioni, chi guarda, non era da farsi questi dubbi, è stato messo nell'elenco delle alienazioni perché ci sarà stato senz'altro un motivo di interesse da parte di qualcuno, da parte dell'Amministrazione che appunto di mettere di proporli, di fare un bando per la vendita, a questo bando come sapete senz'altro, parteciperanno può darsi una, nessuna azienda, 3, 4, 5, quelle prescrizioni che sono state messe, io le ho viste così da ignorante diciamo, comunque le ho viste come un'indicazione di massima, che l'Amministrazione ha voluto mettere ecco, se dovevano essere alienati, pensiamo che ci dovevano andare questo e quest'altro ma logicamente, tutta la trattativa avverrà dopo, se cesserà, c'è veramente un compratore e quel progetto che presenterà allora lì si vedrà come definire i paletti, non è che si deve, adesso non puoi definire, tu non metti in vendita perché devi esser sicuro che lo vendi, tu lo metti nell'elenco delle alienazioni, però dopo è tutto da vedere se e come in quali, e per quali condizioni, con quali progetti si...la cosa, quindi ecco non vedo assolutamente niente di male adesso, niente di dubbioso, non vi dovete capito, non dovete pensare che chissà l'Amministrazione cosa farà, se questi 2 negozianti, cosa faranno, queste sono tutte quante trattative che senz'altro l'Amministrazione metterà in conto, perché non ha mai lasciato nessuno a piedi, quindi dopo secondo il progetto che verrà presentato, si vedrà quello che si può fare, per il bene senz'altro sempre della città, questi continuamente chiamarli sempre gioielli di famiglia, gioielli di famiglia, gioielli di famiglia, ma alla fine dopo 10, 15, 20 anni questi gioielli non valgono più niente, quindi come diceva il Consigliere Severini, non è che se vendiamo il campetto dei frati l'Amministrazione perde qualcosa, non ha più niente, non è vero, che il campetto dei frati rimarrà sempre lì, sarà riqualificato, ci guadagnerà l'Amministrazione anche se la proprietà sarà di un privato perché senz'altro si sarà garantita uno spazio diverso da quello che è attualmente da 40 anni e oltre e così no di degrado, quindi anche vedendo il mercato coperto come è messo adesso e pensando che se lo prenderà qualcuno insomma che vorrà renderlo veramente efficiente se ci investirà, sarà un bene per il centro storico, non potrà essere un male, perché dobbiamo vederlo come, se l'Amministrazione fa qualcosa dobbiamo vederlo per forza, arrampicarci sugli specchi per trovare tutti i possibili dubbi per mettere in cattiva luce la cosa, io questo, va in contrasto pure con quello che diceva Pugnali, perché diceva noi altri abbiamo, grazie a noi è stata fatta la Bruno da Osimo, è stata messa a posto la Bruno da Osimo..è stata fatta la Bruno da Osimo, anche noi l'abbiamo sollecitata che fosse rifatta così, cioè capito, anche adesso a partire proprio contro, a priori dimostra che voi continuamente anche nel 2012, pensate nel peggior modo che si pensava nel 1970 o 80 e se anche a livello nazionale questo Pd, non si sa che fine andrà a finire perché alla fine andrà a finire proprio se continua in questo modo a ragionare no, va a finire male senz'altro, cioè non bisogna sempre dire no a priori, lo dite voi altri però poi non lo praticate, quindi no, lo dite voi altri però non lo praticate fate a rovescio, quindi cerchiamo all'inizio, mi faccia finire un attimo, cerchiamo all'inizio di collaborare insieme, non di sparare poi alla fine capito.

Presidente Gallina – Grazie collega Beccacece, se ci sono altri interventi, chiede la parola il collega Lucchetti ne ha facoltà.

Consigliere Lucchetti – Grazie Presidente, allora qui c'è un contendere in questo momento che noi stiamo parlando di tutto e di niente, stiamo parlando di inserire una voce, si ...un bene per inserirlo nella voce delle alienazioni, stiamo già guardando avanti e pensando che cosa succederà, perché ce lo vendiamo, perché mandiamo via anche questo gioiello di famiglia, allora in realtà sono tutti gioielli di famiglia e beni di prima Amministrazione perché formano il patrimonio di un'Amministrazione, però è anche vero che come abbiamo detto nelle volte precedenti come tutti sanno e comunque si nascondono forse con tanti bei discorsi, è l'unico sistema che ha oggi come oggi il Comune per poter fare cassa, qual è il compito di un'Amministrazione? Il compito di un'Amministrazione è sicuramente andare incontro a quelle che sono le esigenze dei cittadini e vendendo questi beni e non spendendoli, perché io vorrei sottolineare anche questa parola perché tante volte sulla stampa esce la scritta, il Comune svende i beni, il Sindaco Simoncini svende i gioielli di famiglia, il Sindaco Simoncini non svende i gioielli famiglia perché in questo momento il Sindaco Simoncini e la Giunta stanno cercando comunque di far fronte a delle spese che sono forti nei riguardi dell'Amministrazione, i tagli sono sempre più forti e noi ci troviamo comunque a dover erogare sempre servizi con minori entrate.

Se poi vogliamo guarda quello che sarà l'utilizzo del bene io volevo rispondere un attimo a Pugnali sul discorso dell'ex Eca, invito tutti i Consiglieri sia di Maggioranza che di Minoranza a vedere lo stato di questi immobili, non nascondiamoci cercando di fare i salvatori della patria, vediamo anche che cosa abbiamo noi come immobili, noi oggi se andiamo al campetto dei frati, prendo spunto dal collega Pirani che giustamente

dice: il campetto dei frati come ha detto anche il collega Beccacece rimane lì, ma se noi oggi andiamo al campetto dei frati e non so voi da quanto è che non ci andate, io personalmente è una vita, perciò ci rendiamo conto che comunque in questo momento si è un bene per il Comune ma non è un bene che fa cassa tra virgolette per il Comune attrae, ma è solo una spesa per il Comune, se noi andiamo al mercato di Piazza delle Erbe che è stupendo perché comunque è un mercato coperto, comunque è un mercato che va riqualificato, il problema fondamentale qual è? Questo ente come tantissimi enti non ha la capacità economica di ristrutturarlo, di far sì che la spesa vada a gravare sull'ente stesso, la possibilità dell'ente qual è?

Quella di cercare attraverso il privato perché poi quando si mette in vendita un qualcosa non è detto che si venda tra virgolette, l'intenzione è quella poi è cercare di trovare attraverso il privato chi vuole investire seguendo delle direttive poste dall'Amministrazione perché non si svende per poi lasciarlo in mano totalmente al privato e far sì che ci faccia quella che vuole ma si vende per far sì che il privato sotto la direzione di alcune prescrizioni messe in delibera, io capisco che 3 righe nella delibera non spiegano un progetto ma ne danno solo un'idea, ne danno solo la strada da percorrere, poi con le associazioni delle categorie con i colleghi della Minoranza, cioè si può discutere di quello che è meglio si può fare per questa struttura.

Il mercato coperto, noi lo vediamo oggi se andiamo a fare spesa la mattina io ci vado spesso e incontro spesso anche i Consiglieri che ci vanno, perciò capiamo che è un punto nevralgico per il commercio osimano che va riqualificato, va riqualificato perché va reinserito in un contesto differente a livello di struttura non penalizzato, cioè riqualificare significa oggi permettere di rinascere un qualcosa che dia possibilità al centro storico di avere ulteriori appigli per un commercio più florido, rispetto a quello che succede oggi, noi abbiamo visto cortei che fanno, anzi scusate, abbiamo visto addirittura funerali a delle vie del centro storico di Osimo, ci chiedono di rivalutare le vie, ci chiedono di rivalutare il centro storico, però ci impediscono di far sì che un'idea possa portare aiuto a tutta la cittadinanza, noi dobbiamo partire sempre da questo presupposto noi stiamo qui seduti in queste sedie, non perché dobbiamo rappresentare un partito, no perché dobbiamo riempirci la bocca col discorso del, noi rappresentiamo i cittadini che possono essere indipendentemente dal colore e dall'appartenenza, dobbiamo comunque rappresentare coloro che ci hanno dato fiducia e rappresentare significa che i cittadini osimani che sono 33.000, hanno tutti delle esigenze differenti ma tutti vogliono il meglio per la città, è logico riuscire a fare il meglio non è facile, cercare comunque insieme di percorrere una strada che possa permettere non di tra virgolette svendere, ma di riqualificare il territorio attraverso anche l'aiuto del privato, perché poi chi viene ad investire sul territorio non è che noi vendiamo e domattina c'abbiamo pinco pallino che investe sul territorio noi vendiamo un bene, diamo una direttiva su quel bene che si chiami galleria commerciale, che poi domani si chiami insieme di negozi, di uffici, ma cerchiamo di rivalutare degli spazi che sono spazi inutilizzati il più delle volte, perché l'ex Eca come diceva prima il collega Pugnali, se andiamo a vedere gli uffici che occupano l'ex Eca, in alcuni punti sono degli uffici fatiscenti, noi oggi abbiamo votato prima di questa, il fatto di dare 120.000 euro all'anagrafe perché tutti ci lamentiamo perché gli uffici dell'anagrafe stanno in uno stato pietoso eppure in uno stato pietoso ci sono tantissime altre proprietà degli enti, allora guardiamo un po' tutto a 360 gradi, non guardiamo solo quello che fa dibattito, che fa l'articolo domani sul giornale, che ci permette al nome mio, al posto del nome tuo, prenderci noi i benefici di quello che abbiamo fatto, ha detto bene Pirani quando ha detto: le scuole Bruno da Osimo, sono diventate le scuole, scusate, il Piazzale Bellini è diventato, non mi viene adesso, la Bruno da Osimo è diventato un gioiello per Osimo, non importa di chi è la paternità di questo gioiello, l'importante è che i cittadini se volevano una scuola in centro, siamo riusciti a lasciare una scuola in centro, cioè qui noi guardiamo solamente, ma guardi che il Comune, voi anche questo, guardi io ero uno di quelli, adesso non usciamo dalle righe poi te lo dirò in separata sede, perché giustamente, cioè oggi noi dobbiamo guardare quello che è l'esigenza del momento rapportandolo a guardare aldilà di questo muro che oggi è la crisi che si sta, sta avanzando, noi dobbiamo vedere negli investimenti che noi andiamo a fare, ciò che potrà portare negli anni beneficio alla cittadinanza, non è un'affermazione estemporanea quella del Sindaco di dire, vendiamo la Piazza delle Erbe, lo stanno facendo già tantissimi comuni che stanno rivalutando, comuni italiani visto che alla Severini piace leggere, avrà letto i vari articoli che sono comparsi nei giornali, c'era il Resto del Carlino ha fatto un articolo di due pagine sulla Piazza delle Erbe, sui mercati coperti, che vanno tutti rivalutati nelle città, questo è perché comunque il mondo sta cambiando e noi dobbiamo cominciare a capire che gli enti devono lavorare di pari passo il più delle volte con i privati, cioè ci deve essere un discorso andando avanti se siamo fortunati poi di trovare investitori un connubio tra privato e pubblico, perché altrimenti le risorse degli enti sono solo ed esclusivamente date dallo Stato Centrale, dalle entrate dell'Irpef, dal fatto del'Imu prima casa più alta rispetto eh, noi ci autofinanziamo solo con queste, poi è inutile che qui dentro litighiamo, diciamo l'Imu è troppo alta, quello non va bene, quell'altro non va bene, perché diventa solo un mercato tra virgolette coperto come quell'altro dove facciamo un mercato, non risolviamo mai niente, ci diamo solo contro e basta senza arrivare effettivamente ad una conclusione se non il fatto di dire, quello è sbagliato punto e basta, date un'alternativa, ditemi dove trova il Comune i soldi per poter andare avanti con delle spese, cioè non c'avete

un'alternativa, cioè date un'alternativa, non fate così, abbiamo detto sulle alienazioni ogni volta che c'è stato il discorso alienazioni non è stato fatto mai un discorso sulle alienazioni dicendo: ragazzi sbagliate a venderlo perché per far fronte alle spese possiamo trovare i soldi da un'altra parte, non è stato solo detto esclusivamente qui a grande voce, non si vede, basta il Comune svende, vende i gioielli di famiglia, Simoncini, Latini svendono, cioè non sono ragionamenti questi perché tanto noi dobbiamo arrivare ad un punto tale che dobbiamo capire l'effettività, quello che realmente sta succedendo nel mondo, scusate se mi sono protratto grazie.

Presidente Gallina – Grazie collega Lucchetti, è pienamente nei tempi, se ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri, li invito a prenotarsi, chiede la parola il collega Riderelli ne ha facoltà, prego.

Consigliere Riderelli – Volevo fare una piccola riflessione in merito a questi 2 oggetti, uno sicuramente più corpulento, di valore più rilevante e composto dal mercato coperto, cinema e i locali accessori, questo primo immobile o questo insieme di immobili ormai da molto tempo necessitano di una completa rivisitazione, una rivisitazione che gli interpreti con una veste univoca e comprendono che quello è un unico luogo, non è fatto da cinema, più il mercato, più i locali, più quello o più quell'altro ma comunque un unico grande polo e in recupero e in rilancio del centro storico passa attraverso questo polo, perché nell'immediato ridosso della piazza, perché è in quella che viene definita commercialmente zona rossa, perché per tanti, tantissimi motivi, è conosciuta da tutti gli osimani e purtroppo oggi per le dimensioni di questo polo, per l'ingente mole di opere che necessita si deve per forza ricercare quel connubio con il privato, non c'è soluzione alternativa a meno che il Comune possa fare decine di milioni di euro di mutui e poter mettere mano a questi che vengono definiti gioielli di famiglia che a mio avviso sono tutti gioielli e in questo momento di condizioni, noi come Osimo, come lo Stato, come qualsiasi famiglia osimana, è costretta a mettere mano anche ai propri gioielli, allora io personalmente sull'aspetto del mercato coperto e della reinterpretazione e la vendita di questo sono favorevole, sono molto favorevole, la mia favorevolezza è data però dal, da pure particolare attenzione a quello che poi sarà il bando dove andrà nel merito di come verrà realizzata questa cosa dove non ci dovrà essere un iper parcellizzazione diciamo di quei locali perché si deve diciamo ottemperare solo a delle esigenze imprenditoriali, qui deve esserci proprio un connubio fra pubblico e privato, un connubio che contempli sia le esigenze amministrative, un connubio che contempli anche le esigenze del privato, altrimenti quell'immobile rimarrà sulla carta e mai diciamo essere appetibili per alcuno; ma in questo connubio deve essere previsto anche delle esigenze sociali ben precise, quindi ci sono anche delle esigenze culturali molto diciamo connesse al mercato coperto, per li passano esigenze culturali che per intenderci ci sono dei locali adiacenti attualmente nella proprietà della Park.O. a cui ci sono altri tratti di grotte che sono proprio attaccati in quel unicum che è quel polo a nord di Osimo, quindi nel bando dovrà essere temperato anche quello non possiamo pensare di suddividere in tutti i piani senza lasciare qualche cosa, quale volume ad utilizzo collettivo e quindi utilizzare la volumetria solo x parti destinate alla vendita e alla locazione.

Quindi particolare attenzione, particolare riflessione andrebbe posta sul bando, sul tipo di progetto a cui magari si dovrà anche magari se fosse possibile, poi lo vedremo in seguito far partecipare una pluralità di eventi e di offerte e non premiare solo l'offerta economicamente vantaggiosa ma quella che crea il maggiore valore sociale che è dato dal valore economico che il Comune incasserà ma dal valore che il centro storico riceverà da quel bene quando sarà sistemato, quindi il valore totale contempla anche questo valore sociale, tante volte noi ci ricordiamo solo all'aspetto, numero e cifra e questo comporta.

Questo per ciò che riguarda l'aspetto del mercato coperto perché come ho detto li passa il rilancio o comunque il tentativo di inversione di tendenza di quello che è il declino di quasi tutti i centri storici d'Italia non di Osimo, vediamo i centri storici in senso unitario perché le problematiche che ha Osimo le hanno anche tanti altri bellissimi centri storici in giro per l'Italia dalla Sicilia fino su al Trentino.

Additare la problematica solo il fatto che mancano dei parcheggi o manca solo il parcheggio dello sposo davanti proprio alla..mi sembra non pensare che tutto il pianeta di ciò che è il commercio che è la vitalità del centro storico passa attraverso l'offerta, passa attraverso i servizi, passa attraverso la qualità, passa attraverso il rapporto tra qualità e prezzo e quindi anche per il prezzo, passa attraverso gli orari, però queste sono tutte cose che competono magari al negoziante e allora è un po' più difficile magari vedere cosa noi dentro di noi dobbiamo cambiare, è più facile dire il Comune deve fare più parcheggi, perché non dipende da me, la colpa è dell'altro e quindi vedere solo il problema parcheggi e dare ascolto solo a chi vede il problema parcheggi significa dare credito a chi ha una visione estremamente limitata, estremamente, dopo se ce l'ha per motivi politici, se ce l'ha per motivi economici, se ce l'ha per motivi terzi è comunque una visione limitata.

Ora io avrei preferito invece che in questa delibera fosse stato scisso diciamo la posta in vendita dei locali del cinema da quello che è la vendita dei locali, del terreno del campetto dei frati, che è solo una dicitura diciamo estremamente moderna e che è quella che ci ricordiamo perché li è il parco di Fontemagna, prima fonte di Santa

Cristina e però noi ce lo ricordiamo solo per la partita a pallone che facevamo o magari quando ci andavamo con la fidanzata, ora li è chiaro che in questa veste è un campo, però è un campo in pianura in una città posta in collina e non è che ce ne sono tante di campi in pianura, se ne andiamo in cerca non ci sono, ne mi sembra eccessivamente alto il valore che viene dato ai quei 6/7.000 metri quadri che sono al ridosso del centro storico nel foglio 42.

Allora no 250.000 euro non 2.000.000 è 1.900.000 la cosa e 250.000 l'altro, allora io personalmente ma questa è proprio una mia valutazione personale e diciamo lascia tutto il tempo che trova e comunque ritenevo una riflessione in più si dovesse fare su questo punto e valutare anche strade alternative e vedere prima di unirla questo diciamo posta in vendita del terreno al campetto dei frati per vedere, io avrei organizzato prima se qualora ci fosse l'acquirente un centro commerciale rivisitato perché non ne sarà solo un centro commerciale, sarà un polo polifunzionale in cui ci sarà offerta commerciale a pianoterra ma ci saranno anche i servizi e locali associativi, quindi più complessiva la cosa e valutare soluzioni alternative per quello che non è il campetto dei frati, è parte, la maggior parte del parco urbano di Fontemagna, inviterei tutti a chiamarlo come si chiama, se io dovessi chiamare chiunque di voi con un nome che è stato dato solo 10 minuti fa perché il primo che si è alzato glie l'ha dato quando magari è 50 anni che ci chiamiamo in un'altra maniera, penso che ce la prenderemo, quello è un parco in cui personalmente io ci vado a passare spesso e avrei preferito una riflessione in più, poi dopo magari forse la soluzione era proprio quello di venderlo però avevamo fatto dopo una riflessione, dopo aver valutato anche diverse altre soluzioni, personalmente dico li per me è zona archeologica e quindi il rischio di realizzare un parcheggio può essere diciamo inficiato da questa possibilità.

Non gradisco molto per quanto la sovrintendenza ai beni culturali di Ancona abbia approvato la torre diciamo che ...che porta le macchine da via Fontemagna al piano di campagna anzi a 2 piani sotto terra rispetto al piano di campagna il parcheggio, dopo opportunamente mascherata, opportunamente o cosa o comunque, la sovrintendenza di Ancona l'ha approvata, questa è la cosa che mi ha più di tutti sorpreso, dove mi aspettavo la maggior sensibilità per questa cosa, personalmente, diciamo una mia idea personale se i 2 punti fossero stati proposti separatamente avrei dato la mia favorevolezza alla diciamo all'inserimento al Piano delle Alienazioni del mercato coperto, mentre mi asterrei per ciò che riguarda Fontemagna non perché sono negativo, quindi c'è una differenza tra la mia astensione e l'astensione della Minoranza, diciamo mi riservo di valutare, che è ben diverso dal rigettare l'azione amministrativa in toto perché per me complessivamente ha il suo perché, quindi non è detto che li ci siano dei reperti, non è detto che questa scala poi alla fine sia opportunamente mascherata, sia fattibile, non è detto che magari quel parcheggio non sia necessario al centro commerciale, oggi però non sappiamo se quel centro commerciale gli basterà l'offerta del maxi parcheggio che già esiste e che è al 100% diciamo della partecipata del Comune, non sappiamo se servirà da 100 posti macchine o da 200, 400 o 500 se rimarrà per la metà vuoto, quindi io avrei realizzato prima questo progetto che era la parte più corposa che univa il valore sociale, univa l'esigenza molto profana di fare cassa, eh però ahimè estremamente contingente e impellente e univa anche la necessità diciamo di andare contro e di risistemare un luogo che non è più attuale perché persone che pagano 20/30 euro al mese per stare lì personalmente non si paga nemmeno per il ragazzo che va a pulire la cosa.

In tutti i luoghi gestiti dal conduttore di un locale, le spese di manutenzione ordinaria sono a carico del conduttore quindi la tinteggiatura, la pulizia in sostituzione delle lampadine, le porte, i serramenti, tutte queste cose sono a carico di chi oggi ne usufruisce di quel locale, quindi oggi invece a fronte di un affitto così, abbiamo lasciato perché eravamo diciamo nella possibilità di farlo, che le persone che stessero lì dentro usufruissero di questi benefit tra virgolette, per poter continuare la loro attività, perché magari erano quei rivenditori di km 0, perché magari erano una categoria che necessitava di essere aiutata e che necessita tutt'ora di essere aiutata però chiaramente diciamo l'aiuto ha tutto un limite e le stesse cose penso ce le dicano i nostri genitori quando glie l'ho chiediamo, oggi non riesco più ad aiutarti, quindi oggi non riesce il Comune ma non perché è una cattiva Amministrazione, è che se lo Stato taglia solo, se la gente inizia a non pagare le tasse, se diciamo i trasferimenti continuano a essere sempre decurtati, qui non è che possiamo mettere a stampare i soldi, quindi lo Stato può solo, il Governo può rivolgersi solo al suo patrimonio come fa lo Stato, fa la Regione, fanno le Province e fa così anche il Comune di Osimo, quindi ogni volta che ci stracciamo le vesti per questa cosa mi sembra diciamo...

Presidente Gallina - La invito a concludere Consigliere....

Consigliere Riderelli - ...poi chiudo, quindi pertanto io ritengo che anticipo quello che sarà il mio voto di modo che recupero i 3 minuti dopo, il mio voto interlocutorio sarà per ora di astensione da questo, da questa cosa, per il fatto che non è stato scisso, è stato fatto una riflessione più profonda su..può darsi pure che non necessitava,

può darsi pure che mi sbagli e quindi non necessariamente il mio punto di vista è quello giusto, però per ora mi sento di coscienza di fare così.

Presidente Gallina – Grazie collega Riderelli, se ci sono altri interventi, chiede la parola il collega Cardinali, ne ha facoltà.

Consigliere Cardinali – Sì, grazie, io mi rivolgo a lei Presidente, siamo partiti fuori tema con Severini, siamo andati a finire fuori, fuori, fuori tema grazie.

Presidente Gallina – Ha perfettamente ragione io, tra l'altro voglio spiegare una cosa, ho parlato pure prima fuori dal microfono con la collega Severini che stimo benissimo e poi possiamo sentire anche le dichiarazioni che ho fatto, il mio non è stato un intervento per come dire, criticare, colpevolizzare la Severini, ho detto solo cerchiamo agli altri colleghi di tenere in considerazione quello che è il Regolamento del Consiglio Comunale, vedo che i colleghi fanno difficoltà, io faccio parlare perché in democrazia è giusto che sia così, d'altronde come ho fatto parlare la Severini fino in fondo senza interromperla perfettamente.

Credo che sia più protettivo quello che il Regolamento ci indica a tutti quanti perché questo, se il Regolamento è stato fatto, tra l'altro non l'abbiamo fatto noi, l'ha fatto qualcun altro si vede che così funzionava però questo è un consiglio a queste difficoltà e a queste criticità, se ci sono altri Consiglieri che vogliono prendere la parola, chiede la parola il collega Cappanera, ne ha facoltà prego.

Consigliere Cappanera – Grazie Presidente, volevo un attimo integrare il discorso di questa sera, a portare a conoscenza anche degli altri Consiglieri che sono presenti al civico consenso, di una esperienza che ho fatto non più di 7/8 anni fa quando ero amministratore della IM.OS., la Giunta ci dette un compito che era quello di fare delle proposte per sistemare l'allora già in decadenza cinema concerto e la parte relativa al mercato delle erbe, di analizzare comunque quali erano gli incassi che il Comune faceva, quanto ci voleva per ristrutturare i piani, compreso anche quello dell'ex banda che sta sotto al cinema concerto e abbiamo iniziato a fare tutto questo studio di fattibilità facendo 2 proposte al Comune che poi che poi le abbiamo anche protocollate, quindi sono anche facilmente reperibili, la prima era di ampliare il cinema concerto, ristrutturarlo, ricavare nei locali dell'ex banda un 2 sale, una circa 150 posti, l'altra di 70/80 con un piccolo ristoro e avevamo sentito quella che oggi si chiama l'Uci Cinema per la realizzazione con Giometti per dei consigli per la realizzabilità di questa prova e l'altra proposta che facemmo fu quella di sistemare quelli che vengono a esporre km zero a vendere nel cinema concerto quindi di fare un unico locale, cinema con mercato delle erbe, mettere nel mercato delle erbe un supermercato che il centro richiedeva e poi andare a sistemare con dei gazebo nei legno i cosiddetti bancarellari che venivano, che vengono a vendere i prodotti agricoli al mercato delle erbe.

Quella volta avevamo consultato e chiamato tutti i negozianti e quelli del mercato delle erbe non più di 7/8 anni fa e poi non avevamo trovato un punto di incontro per arrivare comunque a questa concessione e ristrutturazione, io mi domando ma il Consigliere Severini dov'era qualche anno fa quando era uscito fuori questo bando per ristrutturare il mercato delle erbe e integrare il cinema dove era?

Io me lo domando, io me lo domando, no, perché io non ho visto questa enfasi che mette in questo momento, tra l'altro, tra l'altro visto che fa l'insegnante deve venire a dire che differenza c'è tra alienazione e vendita, perché alienazione significa iscrivere un bene in una lista e valutare poi come e che cosa andare a fare, magari in questo caso sono stati messi anche dei vincoli, ma questo non è assolutamente vincolante per esempio per una concessione, cioè se noi facciamo un bando e diciamo al privato di dare il nostro, la parte che ha sistemato in concessione sgravandolo dei costi e di rimanere al Comune dopo 50 anni, cioè ancora in questo caso non è che lo stiamo escludendo, non è che significa fare una vendita così alla cieca, mettere nel Piano delle Alienazioni.

Poi su quello che è stato proposto nell'atto di questa sera, la galleria commerciale a me sembra più che plausibile perché ovviamente adesso dentro ci sono dei negozi, va dato questa destinazione d'uso, ovviamente non è che può uscire, ovviamente, io non so adesso chi è che ha buttato giù la delibera, noi l'abbiamo letta non più di 3/4 giorni fa, comunque la tutela delle persone che stanno dentro ecco è una cosa importante che va messa in luce che stasera abbiamo deliberato.

Presidente Gallina – Grazie collega Cappanera, chiede la parola per intervento, per favore in sala un po' di silenzio, chiede la parola per intervento la collega Onori, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Onori – Grazie Presidente, allora io mi trovo d'accordo naturalmente con i colleghi di Maggioranza che mi hanno preceduto, però vorrei fare una piccola riflessione.

E' stato molto criticato ciò che è stato scritto sulla delibera riguardo al progetto futuro post vendita, però io devo dire che questo non mi scandalizza affatto, scusate un attimo eh, sto parlando poi dopo parlate dopo per favore, quindi ripeto non mi scandalizza nemmeno pensare a quello che si potrà fare poi, quindi non vedo perché i

colleghi di Minoranza sono insomma così accaniti, passatemi il termine su questa cosa, noi dobbiamo far partire l'economia locale, io credo che sicuramente sappiamo, non dobbiamo dimenticarci, nessuno che viviamo una crisi che ci sta dilaniando, quindi noi in primis abbiamo il dovere di creare alle generazioni future, una vita migliore di quella che viviamo noi, io credo che su questo siamo tutti d'accordo, quindi proprio in base a questa situazione si fanno delle scelte, quindi a volte sono scelte anche forzate, se in una famiglia c'è un momento di crisi, se c'è un gioiello o si impegna o si vende perché è più importante il futuro dei figli che un gioiello che rimane lì che si deteriora, per me il punto cruciale è questo, quindi questa mia riflessione appunto mi porta a pensare e a votare a favore, lo dico già Presidente così, a favore di questo punto, grazie.

Presidente Gallina – Grazie a lei collega Onori, se ci sono altri interventi dei Consiglieri, se non ci sono altri interventi dei Consiglieri do la parola naturalmente anche le repliche a quelli che sono stati i quesiti e le domande quindi con i...che saranno necessari all'Amministrazione e al Sindaco Simoncini, prego Sindaco.

Sindaco Simoncini – Allora vorrei contribuire a questo bel dibattito consiliare pur non avendo condiviso alcuna argomentazione di Pugnali ne i consueti toni un po' sconsiderati del Consigliere Severini, cominciando a raccontare una storiella provenzale.

C'era una volta, c'è la Severini che è un'ottima sonettista e io invece a me piacciono le storielle, c'era una volta un tale che c'aveva un'attività meravigliosa, una bella vita, viveva in una villa antica e aveva ereditato dai suoi avi un capolavoro di Van Gogh, venne però una grave crisi e perse il lavoro, cadde in disgrazia a tal punto di non avere di che riparare la sua casa, di poter, non aveva più capitali da poter immettere nella sua attività così da riprendersi, in poche parole per andare avanti, alcuni amici gli suggerivano di vendere quel capolavoro del genio olandese ma lui non, per non rendere offesa la volontà testamentaria dei suoi avi si rifiutò, così malattia e fame lo portarono alla morte, salendo in paradiso chiese di voler subito incontrare il padre e dopo averlo abbracciato con orgoglio gli disse: Padre ho affrontato la morte ma non ho venduto i tuoi beni, il padre gli rispose: Figlio mio il bene più prezioso che ti lasciasti non fu la villa o la tela del Van Gogh, ma era la tua stessa vita ed è la tua morte il dolore più grande che m'hai dato.

Ora la questione della riqualificazione del complesso architettonico del mercato coperto, del cinema concerto e dei locali attigui, parto dal fatto che altre città hanno fatto dei loro antichi mercati delle erbe, che sono in genere posti nel cuore dei centri storici, dei moderni luoghi di incontro socio-culturale dove lo shopping con particolare riferimento all'eccellenze gastronomiche costituiscono un valore aggiunto, è una nuova concezione di galleria commerciale dove mercato, socialità, eventi, trovano un unico ambiente dove poter coesistere, il modello dei grandi outlet, o i centri commerciali delle periferie di fatto non occorre andare tanto più distante della Baraccola di Ancona, cercano di scopiazzare riproducendo con operazione architettoniche...le antiche piazze mercatali o loggio dei mercanti dei nostri centri storici.

Vi suggerisco di leggere l'incipit di un articolo uscito sabato sul Resto del Carlino Ancona, a firma Martino Martellini dove il tema centrale, era in riferimento alla città di Ancona la riqualificazione urbana, una grande opportunità per il centro, perché spesso la riqualificazione urbana parte dal volano commerciale e turistico, commentandolo con e portava ad esempio la mancanza di progetti di riqualificazione per la piazza delle erbe anconetana, un edificio molto bello al pari di altri di città più importanti come Londra con il Covent Garden, Barcellona con la Boqueria ecc ecc.

Ora senza per puro caso ci trovavamo sabato mattina a commentare con Lucchetti e Riderelli che ringrazio per il contributo che hanno dato alla formazione di questa delibera, che sembrava appunto fatto apposta per l'idea di riqualificazione del mercato coperto e dell'ex cinema concerto che abbiamo, certo Osimo non può pensare di creare un Convent Garden oppure Ostermalm Saluhall di Stoccolma, il mercato della Boqueria di Barcellona ma chiaramente quelli sono i modelli cui dobbiamo ispirarci adottando dalle nostre peculiarità perché altri centri della nostra tipologia altre città simili a noi hanno intrapreso questa strada; d'altra parte la vicinanza dell'area commerciale ai luoghi principali della nostra storia cittadina come le grotte, le mura storiche, Fontemagna, la Basilica di San Giuseppe da Copertino, in questo caso non deve essere visto come un impedimento ma va considerata un'opportunità ad un'attrattiva turistica fondamentale da abbinare a questo nuovo concetto di galleria commerciale.

Ora chi pensa come ha detto qualcuno che queste operazioni possono essere prodotti da investimenti pubblici nell'attuale momento storico è un visionario, visionario perché non comprende che oggi tutta la Pubblica Amministrazione dai Comuni alle Province alla Regione allo Stato, non può permettersi investimenti di tale portata ed anche un cammino pericoloso ed è anche, sono anche prese di posizione pericolose perché con la scusa di volersi accreditare come salvatore dell'utilizzo pubblico sociale, del mantenimento dello stato...cittadino, direi anche delle tradizioni e alzando una barriera a dei progetti nuovi impedisce di fatto

investimenti sul territorio, generando quindi non quella salvezza della città che auspica di fronte ad una crisi economica come la presente ma un maggiore e più pericoloso impoverimento.

Oggi il tema centrale cari amici, è la creazione di condizioni per la ripresa, di condizioni atte a ricreare parte di quelle migliaia di posti di lavoro che si sono bruciati in questi anni che la crisi, dove la crisi ha prodotto e comportato chiusure e fallimenti, ancor di più è necessario oggi poter produrre lavoro per le locali imprese commerciali e artigiani che ci chiedono di contribuire, tanto per fare un esempio, ad invertire l'agonia dei settori strategici della filiera edilizia ormai alla canna del gas, occorre intervenire senza attendere oltre fino a quando vi saranno le condizioni, mi domando, fino a quando ci saranno le condizioni finanziarie, per finanziarie le varie casse integrazione? Fino a quando potremo far fronte alle crisi di centinaia e centinaia di famiglie e di imprese? Allora se l'Ente Pubblico non può permettersi investimenti sul territorio per attivare la realizzazione di opere pubbliche strategiche per la città e utili alla ripresa producendo contemporaneamente occasioni di lavoro per le imprese locali, per via delle norme di finanza locale, tetto all'indebitamento per la contrazione dei mutui, il Patto di Stabilità che di fatto impediscono l'approvvigionamento di denaro tramite assunzioni di mutui, occorre ricercare fonti alternative, non ci sono soluzioni diverse da poter attuare, quella della vendita di beni pubblici, la partecipazione a bandi pubblici per vedersi cofinanziate degli investimenti e degli interventi, la ricerca di partner e investitori privati che possano immettere, portare denaro su questo territorio perché gli investitori locali ce lo dobbiamo dire, perché il sistema bancario locale ce lo dobbiamo dire, non ha la capacità di poter produrre investimenti sul questo territorio vedete, poi tornerò ai pro e ai contro del dare beni in concessione o del porre i beni in vendita e si deve e si può discutere quale sia, su quale sia la proposta più strategica per la nostra città, ma a questo proposito voglio dire che sulla Bruno da Osimo non andò come la raccontano Severini e Pugnali, non andò affatto così, l'Amministrazione non ristrutturò la Bruno da Osimo solo perché ci fu la richiesta della Minoranza di un Comitato, ecc ecc, l'Amministrazione ristrutturò la Bruno da Osimo perché quel bellissimo progetto lungimirante che l'Amministrazione Latini aveva impostato come Piano dell'edilizia scolastica cittadina negli 2007/2008 ovvero il campus di via Vescovara, avendo fatto nel 2008 e poi nel 2009 Amministrazione Latini, 2009 nostra Amministrazione, comunque presieduta dal sottoscritto, avendo fatto 2 bandi per la ricerca di investitori privati, trovò i partner privati in entrambi i bandi ma i partner privati non ebbero il finanziamento dell'opera dagli istituti bancari, perché era già il 2008, la bolla immobiliare era già scoppiata perché era già la seconda parte del 2009 e la crisi economica del mondo edilizio era già in piena, galoppava già fortemente.

Per quel motivo e per la difficoltà ad attuare il nostro piano dell'edilizia scolastica cittadina di fare il campus in via Vescovara e avendo voluto fare come legge imponeva e come morale e come etica impone ad un Amministratore le verifiche sismiche del post l'Aquila agli edifici scolastici e avendo visto che la Bruno da Osimo non aveva criteri anti sismici sufficienti allora abbiamo dovuto tra virgolette ripiegare per ristrutturare una scuola per l'istituto Bruno da Osimo, perché il nostro disegno non era affatto quello che ho cozzato contro una crisi edilizia e delle imprese in questo settore che pure avevano almeno, avevano almeno 2 visto del territorio eh, una non propriamente osimana, Frontaloni, ma insomma di città vicine aventi sede in città vicine e comunque aventi lavori già nella città di Osimo perché appunto il sistema bancario non ha dato credito a quelle 2 imprese che avevano visto invece quel progetto figlio di un tempo, gli anni 2007 e 2008 vi ricordate che nel 2007 facemmo un concorso di idee sul campo di via Vescovara a cui parteciparono 30 e passa architetti, 30 e passa architetti da tutta la Regione e forse anche da fuori che era figlio di un'altra epoca dove il sistema bancario finanziava l'edilizia e allora ecco che poi il mondo è cambiato e quel progetto bellissimo, lungimirante ma figlio di un periodo economicamente più florido del 2009, non poteva andare in porto, quindi non è proprio e non è per niente anzi come la raccontano Severini e Pugnali.

Dare i beni in concessione pro e contro, porre i beni in vendita pro e contro, entrambe le soluzioni hanno i propri pro e i propri contro, nel primo caso noi diamo i beni in concessione vincolandoli ad una determinata opera cioè la realizzazione di un qualsiasi in questo caso di una galleria commerciale, ma rimaniamo proprietari del bene come Comune ma nel periodo l'investitore privato che cosa deve fare? Deve fare l'investimento e però deve rientrare economicamente dall'investimento e per rientrare economicamente dall'investimento ci chiederà inevitabilmente la gestione per un congruo numero di anni di quel bene per quel tempo, ovvero il congruo numero di anni noi non saremo più, non avremo più la disponibilità di quei beni immobili, è come se li avessimo ceduti e passeranno quanto? 20 anni, 30 anni, allora tutto è allegato a che cosa? Alla convenzione e alla trattativa e alle condizioni che riusciremo a stipulare con quel privato che intende realizzare questo progetto in concessione ma rimaniamo dopo 30 anni torniamo ad essere proprietari del bene e probabilmente che cosa abbiamo in cambio? Abbiamo in cambio l'opera e quindi un'opera che sicuramente fa bene al nostro territorio perché porta una galleria commerciale ecc, ma nell'immediato produce qualcosa all'Amministrazione Comunale al territorio? Nell'immediato produce lavoro e non più di altro, no.

I pro e i contro di porre i beni in vendita, è chiaro che vendiamo il bene vincolandone la destinazione e dando anche dei tempi di attuazione perché se vendo il bene a Tizio non è che posso dire, io te lo vendo e poi quella galleria commerciale vedi tu, sei proprietario, vincolandone anche i tempi di esecuzione e non ho più la disponibilità del bene per sempre ma nel frattempo però inizialmente che cos'ho? Ho l'incasso del prezzo della vendita che può essere o comunque del lavoro sul territorio, ho la riqualificazione del bene ecc e in più ho del denaro da immettere nel mio Piano degli investimenti per fare che cosa, per fare altro, per fare delle cose la cui lista è bene sì, è infinita, poi dirò una cosa su questa.

Si può discutere come dicevo, sulla proposta più strategica che ci sia ma l'iter è ben preciso, oggi non possiamo parlare di progetti, oggi possiamo dire qua cosa ci interessa mantenere come disponibilità pubblica nel caso della concessione o nel caso della vendita, in questo caso nel caso della vendita perché parliamo della immissione del bene sul piano dell'alienazione e quindi dopo questo punto che noi oggi discutiamo si apre una parte dell'iter dove dubbi, punti nevralgici della riconversione che non attengono alla delibera odierna e che invece si pretende che si dicano oggi, dopo che avremmo avuto la manifestazione di interesse da parte di qualche privato ad aderire a questa nostra idea allora si inizia la valutazione di ciò che vogliamo per quella, per quei luoghi, alcune cose ancora, noi non vendiamo per fare cassa, perché le casse del Comune nonostante tutto non sono in rosso, noi abbiamo soldi in cassa ma non possiamo erogarli e giustamente alcune, per il Patto di Stabilità e giustamente alcune nostre imprese fornitrici vanno in sofferenza come anche alcune nostre imprese fornitrici che magari sono le nostre società partecipate.

Allora noi non vendiamo per fare cassa ma per dare occasioni di sviluppo, per trovare occasioni di lavoro alle nostre imprese, nostre non comunali ma del territorio attraverso degli investimenti sul territorio che ripeto le imprese del territorio e il sistema bancario del territorio non garantiscono oggi, non producono oggi, non ci sono e soprattutto vendiamo non per fare cassa ma per fare investimenti che portino risparmi all'Ente in futuro, in prospettiva e migliori servizi ai cittadini, pensate a reinvestire quei fondi della vendita in tutti i fotovoltaici per le scuole, quanto beneficio e quanti risparmi all'Ente di parte corrente tra l'altro, allora certo concluso così il responsabile di attentati cara Consigliere Severini non siamo noi ma sono quelli che desiderano proseguire in un momento così di stallo e così fermo e pericoloso dell'economia cittadina e poi Lucchetti hai ragione quando chiedi alla Minoranza, diteci qual è la vostra alternativa, ma la Minoranza l'alternativa non te la dirà mai, per loro è bene che l'Amministrazione Comunale non faccia, sanno bene che vendiamo per investire, sono consapevoli che non vendiamo, che se non vendiamo oggi lo Stato non ci permette di avere altri modalità di finanziare le opere pubbliche sul territorio così facendo avranno gioco facile per ancor di più criticarci per non aver fatto, ti chiederanno di tutto con 3.000 mozioni perché poi se un progetto lo fai, se una iniziativa la attui, ti potranno dire eh noi ve l'avevamo chiesto per primo e cos'è noi siamo talmente biechi e miopi e com'è quell'altro termine, Consigliere Severini? Siamo così miopi da non vedere? Cos'è siamo talmente sadomasochisti che ci fa piacere non fare? Andare sul territorio dai cittadini che ci chiedono, perché non asfaltate quella strada? No non te l'asfalto perché sono un Sindaco masochista, mi faccio male e non voglio soddisfare le tue esigenze, non è così.

Allora fin'ora questo è stato l'apporto politico della nostra Minoranza, allora è ora caro Pugnalone che anche la Minoranza si dimostri una volta finalmente, una volta politicamente matura e lo dico a Lucchetti ma anche a Riderelli, tocca all'Amministrazione assumersi la responsabilità in momenti come questi di trovare le scelte strategiche migliori per il futuro della città, valutandole, discutendole, proponendole alla discussione pubblica, ma spetta a noi dare la direzione su dove dobbiamo andare e poi voglio dire e finisco, caro Pugnalone, il piano parcheggi c'è, noi abbiamo i progetti di parcheggi sotto a Piazza Gramsci, fatto dall'Architetto Lampa, sotto Piazza Giovanni XXIII fatto dall'Architetto Anna Paola Martini, al campetto dei frati fatto dall'Architetto Breccia e Raponi e un altro dall'ufficio tecnico comunale, abbiamo un progetto di scala mobile che doveva attuare il piano di riqualificazione urbana della casa del popolo che è fermo lì da 4 anni, 5 anni così da collegare i parcheggi del borgo al centro ma purtroppo il sistema attuale economico del nostro territorio non vi permette neanche a voi del Pd di riqualificare la casa del popolo perché anche la ditta che avevate contattato a cui vendere questa, questo bene, purtroppo non ha potuto più assolvere a quell'impegno o assolvere a quel desiderio e allora, e allora è inutile che camminiamo sempre tra le nuvole e non siamo coi piedi per terra e vediamo davvero la portata dei problemi della nostra città, io credo che interventi importanti sul territorio di privati come quello ad esempio della Lega del Filo D'Oro che sta partendo, di altri privati come quello di Simonetti all'ex Consorzio Agrario di prossima autorizzazione e partenza, come potrebbero essere in partnership pubblico/privato quelli nei beni ora comunali del mercato coperto e dell'ex cinema concerto potrebbero aiutare il territorio, abbassare questa nottata così buia.

Presidente Gallina – Grazie Sindaco, allora la proposta di delibera come illustrata dall'Assessore, dagli interventi dei Consiglieri con la replica d'intervento da parte della Pubblica Amministrazione così come numero

5 di adozione di proposta di integrazione per le alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegati al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, viene messa a votazione come depositata.

Dichiarazioni di voto, chiede la parola per dichiarazione di voto il collega Pugnaroni, ne ha facoltà, vi invito veramente a cercare di rimanere nei 2 minuti, grazie.

Consigliere Pugnaroni – Vorrei essere brevissimo e dare 3 risposte sintetiche, vorrei rispondere al Consigliere Pirani che però se ne è andato ma lui mi dice che non deve essere del partito democratico la nuova Bruno da Osimo io non volevo intendere che la Bruno da Osimo si è fatta per grazia il Partito Democratico volevo dire che ...vuole che in questo civico consenso l'Amministrazione portò una delibera a settembre scorso di variazione per 1.000.000 di euro accendendo un mutuo per ristrutturare la Bruno da Osimo impegno per la collettività dove ha contribuito anche il partito democratico di Osimo, mi farebbe piacere che ...lo dicesse che anche noi abbiamo contribuito prima forse sollecitando come Minoranza e criticando l'azione amministrativa e poi concretamente votando a favore di quell'intervento, questo mi piaceva che fosse sottolineato e forse ha interpretato male il Consigliere Pirani.

Per quanto riguarda l'amico e collega Lucchetti che ci sprona sempre sulle idee, io penso di essere uno di quelli che le idee ogni tanto le tira fuori qualcosa spero positiva negativa poi valuterà il Consiglio Comunale però l'idea è se volessimo come dice il partito democratico far rimanere nelle mani del Comune questi 2 beni di cui andiamo a discutere, abbiamo discusso stasera, si potrebbe pensare ad uno scopo e gli affitti che questi pagano al Comune facendogli ristrutturare ad esempio il mercato coperto, oppure dandogli un comodato gratuito e la proprietà rimarrebbe nelle mani dell'Amministrazione Comunale, perché è vero che poi l'incasso verrà devoluto per impegni presi coi cittadini e per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti alla collettività oppure per fare altri investimenti, ma è pur vero che se rimane nelle nostre disponibilità con un'adeguata ristrutturazione da parte dei privati che li impegniamo anche a costruire una sala convegni ma mi sembra che la delibera li impegni, impegni il privato a far rimanere diciamo tutto com'è, però migliorato nell'aspetto, nell'impatto ambientale visivo, quindi cioè galleria commerciale, mercato ortofrutticolo e in più c'è questa sala convegni, quindi farebbe piacere che il privato si impegnasse a creare un ambiente per una sala convegni ma per fare rimanere questo bene nelle mani del Comune si potrebbe pensare al caso come è successo per la sede dello J

uter Club dove nella casa dell'ex custode dei giardini pubblici, lo Juter si è impegnato a fare dei lavori e poi questi vennero scomputati con l'affitto mensile, stessa cosa potrebbe accadere per il mercato coperto per un privato che mostra interesse a fare questo tipo di attività, quindi ce l'abbiamo noi del Partito Democratico e adesso ne ho tirata fuori una, per quanto riguarda il campetto dei frati, è da una vita che se ne parla, quindi se riusciamo anche lì a trovare una forma per il quale rimane nella nostra disponibilità quel terreno e poi il privato fa un investimento e regala e lascia nelle disponibilità del Comune un 30% di pacchetti pubblici di cui ne garantirà la manutenzione ordinaria e straordinaria parliamo di insieme.

Per quanto riguarda il piano parcheggi e vado a concludere rivotoglio rispondere al Sindaco, che loro hanno fatto, hanno avuto delle idee grazie a degli architetti, degli ingegneri osimani e non per proporre alcuni pacchetti ad Osimo, il fatto è che io come Consigliere Comunale partecipare ad un'assemblea pubblica nella sala maggiore del Comune dove non mi viene data parola per dire come la pensavo, allora io vorrei che questo momento di discussione sia trasferito in sede consiliare perché loro hanno proposto alla città questo piano parcheggi ma non hanno dato la possibilità a noi Consiglieri Comunali di dire quello che pensavamo, allora riportiamo quella discussione che è stata fatta nella sala maggiore del Comune con la cittadinanza all'interno del nostro Consiglio con una delibera che ci impegna a quel piano parcheggi pensando a qual è l'impegno del privato, pensando a qual è l'impegno pubblico, se si riesce ad avere solo un impegno pubblico, solo un impegno privato con degli impegni in favore della collettività quindi cerco di essere più concreto possibile dicendo che il mio voto è proprio di astensione per questi motivi, perché non è che è una situazione del tutto nebulosa però se se ne potesse approfondire l'argomento in più Consigli Comunali nelle commissioni permanenti sicuramente il contributo di maggioranza e minoranza mixato alla voce del popolo e delle categorie potrebbe portare a dei risultati ancora migliori, era questa la mia posizione ecco perché mi asterrò perché non sono, sono per la collettività e non sono per la paternità delle iniziative però mi farebbe piacere che il Sindaco ci coinvolgesse in progetti importanti e dove ci coinvolge? Ci coinvolge all'interno del Consiglio Comunale.

Presidente Gallina – E' durato 4 minuti invece che 2, comunque le do un suggerimento anch'io questa volta, su quello che diceva adesso esiste un organismo che è quello delle consulte tra l'altro lei ne fa parte come Vice Presidente, come no? No no le consulte, allora forse il sito del Comune adesso lo vado in cerca e poi glie lo dico, dove il Presidente dovrebbe essere Andrea Pesaresi, che sono le consulte delle attività produttive, dove ci sono i sindacati, dove ci sono i rappresentanti della Confcommercio, lei forse si scorda di dove fa parte, studi

meglio dove fa parte e sfrutti quelle occasioni, altre dichiarazioni di voto, la collega Severini per favore ne ha facoltà, prego.

Consigliere Severini – Grazie Presidente, cercherò di stare in 2 minuti, dunque io veramente ne ho sentite tante questa sera, ho sentito dire che il campetto dei frati è un campetto di sterpaglie, che non esistono gioielli di famiglia, che dopo 10/20 anni un bene non serve perché lo vendiamo, Beccacece pure il Colosseo che è vecchio di 2000 anni quindi insomma stiamo tranquilli che dopo 20/30 anni la roba ormai è robaccia bene, ho sentito il Sindaco che contraddice i suoi Consiglieri perché voglio dire che Lucchetti non ha fatto altro che dire che bisognava fare cassa, invece il Sindaco ci dice che assolutamente non dobbiamo fare cassa, però rispondo velocemente alla storia che ci ha raccontato il Sindaco facendo un altro finale, un'altra morale, chi è causa del suo mal pianga se stesso, cioè noi qui siamo in un Consiglio Comunale al terzo mandato di questa Amministrazione, se esistono problemi finanziari più o meno dichiarati e quindi c'è bisogno di alienare così facciamo contento anche il Consigliere Cappanera, ecco bisogna che guardate quello che è stato fatto, scelto e deciso in tutti questi anni, quindi anche la storia del neo sposino che il Sindaco ha rivolto prima al Consigliere Pugnali che non mi è sembrata neanche molto carina come ecco situazione, entrando nelle sue questioni personali, voglio dire che voi se sareste dei padri di famiglia non degli sposini perché amministrate già da tanto tempo questa città, quindi sapete bene voi quello che avete fatto, quello che avreste potuto fare di diverso. Quindi se siete arrivati a certe scelte è perché in questi anni siete andati in una certa direzione, questa è la mia considerazione, quindi è ovvio che voi potete pensare in un'altra maniera, comunque mi è dispiaciuto molto per le cose che sono state dette del nostro patrimonio pubblico, che è stato trattato veramente male in alcune espressioni che ho sentito qui questa sera, grazie.

Presidente Gallina – Grazie collega Severini, la parola ora per dichiarazione di voto al collega Beccacece, ne ha facoltà.

Consigliere Beccacece – Grazie Presidente, sarò brevissimo, come si è capito dall'intervento sarò senz'altro favorevole a votare questa delibera e volevo precisare una cosa di quanto ha detto il Consigliere Severini, dunque praticamente questi due beni che mettiamo praticamente nella lista dei beni alienabili li consideriamo oggetti e gioielli di famiglia, io ho detto che nelle condizioni in cui si trovano attualmente non possiamo dire che sono gioielli perché se il campetto dei frati è nelle condizioni che tutti sanno meno che la Severini, tutti conoscono meno che lei, se vuole Consigliere ce l'accompagno io domani, ce l'accompagno io a vederlo in che condizioni è... e in più, no non lo sa perché se dice così, non lo sa, perché io l'ho visto ultimamente lei non l'ho visto ultimamente ma è da quarant'anni che è così in queste condizioni più o meno disastrose quando il Comune interviene dopo viene un po' meglio ma poi dopo ritorna sempre, quindi se si fa una cosa del genere, si fa soltanto per il bene dei cittadini, non si svende niente perché tanto rimane lì e se viene gestito meglio è meglio per i suoi alunni, è meglio per tutti è meglio no, se viene gestito bene.

Il mercato coperto mi hanno detto, gente che ci è stata la settimana scorsa che specialmente dove stava la banda e dove c'era il cinema, cioè è una cosa... veramente li servono tanti quattrini per metterla a posto e se si riesce a venderlo ma ben venga, perché verrà riqualificata come abbiamo detto sempre, verrà riqualificati i beni, riqualificati... e il bene dopo se viene riqualificati, viene gestito bene, è un bene per tutti quanti i cittadini, quindi io assolutamente non vedo questa volontà proprio sempre e continuamente di dire male quando l'Amministrazione vende e se l'Amministrazione vende adesso questi beni o metti nell'elenco delle vendite, praticamente non è perché da 15 anni che amministra e quindi è ridotto male, cioè lo sappiamo, lei lo sa benissimo perché da 15 anni a questa parte come è stato detto da tutti come sappiamo tutti, vanno male le cose per gli Enti Locali, ogni anno sempre di più, lo sappiamo tutti il perché, non è colpa di un'Amministrazione o di un'altra, le colpe lo sappiamo da chi vengono, vengono da chi è sopra di noi e se i cittadini sono 3 volte che votano l'Amministrazione Latini o Simoncini... cioè non è che i cittadini sono scontenti allora dici io voto Latini perché ha amministrato male allora lo premio, se sono 3 amministrazioni che rimane, che è stata sempre rivotata vuol dire che qualcosa c'è di buono.

Presidente Gallina – Grazie collega Beccacece, la parola ora al collega Lucchetti per dichiarazione di voto.

Consigliere Lucchetti – Grazie Presidente, il mio voto sarà favorevole come ha detto la maggior parte del gruppo, vorrei dire 2 cose, una a Pugnali, non è che non hai buone idee, il problema delle idee è che se tu sai quello che pagano d'affitto quelli che stanno all'interno del mercato coperto, pagano la Tosap, io penso a un piano finanziario poi lavoro in banca, un piano finanziario con un che ti paga la Tosap è dura a fare pareggio investendo 2 milioni di euro o 3 milioni di euro.

Dall'altra parte credo che questa Amministrazione ma anche chi la preceduta prima, sia stato tipo un padre di famiglia per un semplice fatto che i figli li hanno riconosciuti tali visto che è 15 anni che stanno su.

Bisogna dare atto anche che il momento di mercato è cambiato, noi viviamo in un momento differente forse ci sono periodi in cui sono stati fatti dei tipi di investimenti perché il periodo permetteva che..... e ci sono altri periodi che sono questi purtroppo penso che basta affacciarsi alla finestra per rendersi conto di come sta cambiando l'Italia di come sta cambiando il mondo intero, di come viviamo veramente in un momento di precarietà totale, pertanto in una precarietà totale penso che un buon padre di famiglia deve cercare comunque di riassicurare i propri figli dandogli un futuro, grazie.

Presidente Gallina – Grazie a lei collega Lucchetti, dichiarazione di voto chiesta dal collega Latini ne ha facoltà, prego.

Consigliere Latini – Grazie Presidente, mi scuso per l'assenza per buona parte del dibattito, ma credo che le posizioni erano già note dagli spunti che sono emersi nella rassegna stampa di questa mattina e nella posizione dell'Amministrazione già comunicata con la proposta di delibera.

Nel contendere della situazione diciamo che l'inserimento nel piano delle alienazioni degli immobili di cui si discutono vuol dire che saranno venduti perché voi sapete, tutti noi sappiamo la enorme crisi che sta attraversando soprattutto il settore immobiliare, quindi fa parte di un pacchetto che ha, che è ben lungi dal poter essere poi effettivamente venduto.

Credo che nessuno di noi è ignorante per dimenticare che il concetto delle alienazioni, da almeno 2 finanziarie o 2 leggi di stabilità del Governo Centrale è il perno di volta imposto dal Governo Centrale stesso agli Enti Locali per sostituire le entrate però una volta arrivavano di più gli oneri di urbanizzazione e altre situazioni, quindi è un discorso nazionale, tutti i comuni o le province sono oggi obbligati a vendere per poter avere l'autosufficienza economica e finanziaria pur rimanendo nel Patto di Stabilità, negare questa situazione credo che sia un non considerarla od ottenerla come presupposto di base significa in qualche modo dire, raccontare quel che si vuole raccontare senza partire dai dati oggettivi e il dato oggettivo è che a brevissimo anche il Governo attraverso il Consiglio dei Ministri presenterà un pacchetto di dismissioni che in proporzione a quello del piano delle alienazioni del Comune di Osimo e toccherà gioielli di famiglie dello Stato su cui nessuno si permette di discutere diciamo ne sull'entità ne sulla qualità di beni messi, o delle società messe in liquidazione e queste scelte vengono praticamente dalle forze politiche che sostengono il Governo Centrale anche dal partito che è qui all'opposizione cioè il Partito Democratico, quindi dobbiamo metterci come posso dire, in testa, con buona onestà intellettuale, che il discorso delle alienazioni non è perché l'Amministrazione Simoncini è in dissesto, o perché ha creato il dissesto, è perché il restringimento del Patto di Stabilità, il taglio dei contributi che sono arrivati dal Governo Centrale, dalle Regioni, da altre forme di finanziamento compreso l'Unione Europea, tutti quelli che sono gli apparati delle pubbliche amministrazioni locali, è sempre, sempre meno e credo che il prossimo anno ci saranno vincoli ancora maggiori, questa è la base di partenza, io non ho sentito nei commenti al voto di chi mi ha preceduto soprattutto dell'Opposizione questo dato di fatto, il che mi porta a significare che non prenderlo in considerazione può poi portare a fare voli pindarici di qualsiasi tipo, come dire non rispettiamo noi, per noi non c'è il Patto di Stabilità del 3%, del 3 che è il 3% famoso della spesa e allora è chiaro che il Comune di Osimo altro che con padre di famiglia, con padri, nonni, parenti siamo stati tutti ottimi perché abbiamo nelle casse comunali in tesoreria circa 9 milioni fermi che non possiamo utilizzare, se 9 milioni sono fermi, inutilizzabili dissesto di Bilancio o incapacità o cattiva amministrazione vuol dire che siamo fuori da qualsiasi valutazione.

Invece i limiti del 3% ci porta a fare delle considerazioni, come invito i Consiglieri del Pd a farle partendo dallo stesso presupposto, detto questo nego che ci sia una dismissione dei beni comunali, anche perché noi partiamo da un dato di fatto, un altro dato di fatto che non viene preso in considerazione e cioè che nel corso di questi 10 anni il patrimonio del Comune di Osimo è aumentato del 30%, a cominciare dal bene che il Consigliere Severini vuole distruggere cioè il Palabaldinelli, voi pensate che un capitale del genere non ha valore per il Comune, il vostro partito dice che non serve, oppure faccio un altro esempio che non viene mai fatto: il capitale del fotovoltaico non parlo di quello che il Comune prenderà cioè il parcheggio del Palabaldinelli, quello che è già proprio del Comune, non è un capitale del Comune, e il San Carlo che abbiamo acquistato, le scuole nuove che abbiamo fatto, non quelle, senza mai dismetterne nessuna, cioè bisogna fare un compendio di quello che era il patrimonio nel 1999, di quello che è nel 2012 cioè valore del 99 più aumento del 30% e vedere che cosa ci può comportare, arrivare a una dismissione di alcuni beni che non sono più strategici o che sono funzionali alla vendita.

Per quanto riguarda il campetto dei frati va significato un altro dato che non viene considerato, allora il campetto dei frati non era un bene del Comune, è stato venduto dai frati al Comune di Osimo in cambio della

vecchie sede dell'Astea, chi votò contro la permuta è stato fra chi vota contro e quella permuta è stato il sottoscritto, abbiamo preso un bene che si sapeva che sarebbe stato del tutto inutilizzabile perché già nel 1990 e rotti era inutilizzato anche dagli stessi frati, da chi vi giocava a pallone, era difficile il raggiungimento e quant'altro, ma in un contesto di valorizzazione della situazione che riguardava proprio l'arrivo del giubileo del 2000 è stata fatta quella scelta, quindi il campetto dei frati di per sé non è un gioiello che il Comune ha sempre avuto, se lo è in qualche modo preso come rapporto generale di una situazione che si è determinata che ha portato appunto ai lavori di ristrutturazione di tutto il convento di San Giuseppe per il giubileo dell'anno 2000. Ultimo per concludere, anche il discorso dei rapporti che ci sono.... e poi chiudo eh.... che sono oltre, anche i rapporti che ci sono tra un bene di un Ente e un bene di un altro vanno messi in comparazione e noi questa discussione così forte non l'abbiamo mica fatta per la dismissione del vecchio Corridoni che tra l'altro sta lì e non c'è stata questa sollevazione, eppure è strategico altrettanto, eppure se voi in qualche modo entrate dentro il Corridoni o siete di fuori e lo vedete che sta scendendo a pezzi eppure questa grande difesa del patrimonio pubblico perché la provincia non è che è un Ente privato o non ci interessa o sta ad Osimo, non c'è stata, c'è stata quando c'era da attaccare politicamente e strumentalmente degli archivi all'interno del palazzo, ma ora che sta scendendo soffitti e paraventi esterni non si discute e si sta in silenzio, o che la provincia, partita da un milione di euro è arrivata a 600.000 mila e credo che scenderà ancora per il suo valore non se ne discute affatto, sono elementi un po' polemici che lasciano fatti ad arte che lasciano il tempo che trovano, tenendo conto anche di una situazione fondamentale che se si riuscisse a vendere alcuni beni, il Comune di Osimo considerandoli non più importanti ricaverebbe dei valori economici che metterà in campo soprattutto per quanto riguarda la capitalizzazione, cioè la realizzazione di altre strutture che vanno a beneficio della collettività e in questo senso lo sforzo che ha fatto nella ristrutturazione della Bruno da Osimo va riconosciuta all'Amministrazione Comunale perché se è vero che vi è stata le proposte del Pd e nessuno lo discute per salvaguardare la Bruno da Osimo, è anche vero che nel piano scolastico in cui la sede della scuola infanzia al centro è stata poi votata contro dal Pd, cioè delle 2 l'una o si prende la linea, si persegue trovando poi le soluzioni, non si può votare l'ultimo provvedimento quando si è certi che quell'opera si farà negando, cercando di aver contrastato tutti i presupposti provvedimentali e amministrativi che permettono di arrivare a quella situazione nel caso specifico l'assunzione del finanziamento, io riconoscerei ancora di più da un lato da parte del Pd all'Amministrazione che ha realizzato queste opere, perché non le ha realizzate né il movimento dei genitori né i partiti, né le liste civiche, ma l'Amministrazione in quanto Comune e dall'altro tener conto che si è nell'importanza della condivisione dei progetti quando fin dall'inizio si condivide l'obiettivo, lasciando poi all'Amministrazione diciamo così nelle sue articolazioni le scelte finali, è molto facile in un momento prima del taglio del voto quando si è sicuri ripeto e chiudo che l'opera si fa dare l'assenso perché questa è una come posso dire scappatoia, una scorciatoia che permette di dire a tutti c'ero anch'io, ma alla base di partenza del piano delle scuole non c'era, come non c'è oggi nella condivisione sul piano delle alienazioni che è una necessità improrogabile di tutti gli Enti Locali e quindi per questo per l'inserimento di questo punto, cioè di questo immobile nel piano delle alienazioni il mio voto sarà favorevole, chiedo scusa non lo farò più Presidente, diciamo ho usufruito di 6 minuti in più, cosa che non è nelle mie corde, è che non solo chiedo scusa a lei ma anche agli altri Consiglieri soprattutto di Opposizione per avere sentito questo mio intervento.

Presidente Gallina – Grazie collega Latini, se ci sono altre dichiarazioni di voto, allora non ci sono altre dichiarazioni di voto, dichiaro concluse le dichiarazioni di voto.

Apriamo la votazione, grazie, votiamo, allora chiudiamo la votazione, grazie.

16 votanti

11 favorevoli

1 contrario

4 astenuti

Favorevoli: Falcetelli, Pesaresi, Cappanera, Latini, Carpera, Beccacece, Sabbatini, Lucchetti, Onori, Gallina e Simoncini.

Contrari: Severini.

Astenuti: Bernardini, Cardinali, Riderelli e Pugnalonì.

Dobbiamo ora votare l'immediata eseguibilità, apriamo la votazione, grazie, votiamo per favore.

Chiudiamo la votazione.

16 votanti

12 favorevoli

4 astenuti

Favorevoli: Falcetelli, Pesaresi, Cappanera, Latini, Carpera, Beccacece, Sabbatini, Lucchetti, Riderelli, Onori, Gallina e Simoncini.

Astenuti: Severini, Bernardini, Cardinali e Pignaloni.
Quindi il punto n.5 all'Ordine del Giorno è approvato e reso immediatamente eseguibile.
Passiamo ora al punto n.6 all'Ordine del Giorno.